



Post n. 1

[Luigi de Magistris](#)

In questi giorni di esodo estivo riemerge il tema della difficile condizione del trasporto italiano che, in certe circostanze, può essere definita da 'terzo mondo'. Basti pensare allo scempio della Salerno-Reggio Calabria: un cantiere permanente da decenni, che ha visto anche l'attenzione della criminalità organizzata, pronta a farne l'ennesimo bottino di arricchimento. Non migliore la situazione del trasporto su rotaie, Trenitalia, per esempio, da anni utilizza per la tratta Napoli-Milano degli Eurostar di nuova produzione, impiegando invece le vetture più vetuste (ad eccezione del treno Freccia argento) per la tratta Roma-Reggio Calabria. Una scelta che fa venire qualche dubbio: forse anche nei trasporti si annida la piaga strisciante del razzismo? A parità di prezzo, infatti, lo spostamento verso il Sud avviene in condizioni peggiori. Forse per Trenitalia i meridionali o coloro che sono diretti al Mezzogiorno hanno meno diritti? O forse sono abituati a tollerare meno queste indecenze? Per chi viaggia verso Catanzaro o Reggio, in una carrozza di Trenitalia, sono domande legittime.